
LOTTO 1

**SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO CONNESSO ALLA PROCEDURA PER
L'ACQUISIZIONE DEI BENI OGGETTO DI ESPROPRIO O DI CESSIONE VOLONTARIA**

ALLEGATO 4

CAPITOLATO TECNICO

INDICE

1.	OGGETTO E DURATA	5
2.	IMPORTO	7
3.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RICHIESTO	7
3.1.	REDAZIONE PIANO PARTICELLARE ED ATTIVITA' PROPEDEUTICHE	8
3.2.	SUPPORTO NELLA FASE DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	9
3.3.	SUPPORTO NELLA FASE DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ	9
3.4.	SUPPORTO NELLA FASE DELLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	10
3.5.	INDENNITÀ AGGIUNTIVE DI CONDUZIONE	12
3.6.	SUPPORTO EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO	12
3.7.	SUPPORTO EMISSIONE DELL'ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE PER ATTIVITÀ DI CANTIERE (ai sensi articolo 49 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) ...	12
3.8.	ATTIVITÀ TRASVERSALI	13
3.9.	SUPPORTO TOPOGRAFICO	13
4.	SERVIZIO DI FORMAZIONE E TUTORAGGIO	14
5.	TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	14
6.	GRUPPO DI LAVORO	14
7.	OBBLIGHI DEL FORNITORE E RELAZIONI CON LE STRUTTURE DI arstpc	16
8.	PENALI	18
9.	DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI	20
10.	REVISIONE PREZZI	23
11.	PROPRIETÀ DEL MATERIALE PRODOTTO	23
12.	VERIFICA DI CONFORMITÀ DEL SERVIZIO	24
13.	SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE	24

14.	TRASFERIMENTO DI KNOW-HOW	24
15.	PROPRIETÀ DEI DELIVERABLES	25
16.	STANDARD E STRUMENTI.....	25
17.	TRASFERTE E LUOGO DI LAVORO.....	25

PREMESSA

Con la Legge Regionale n. 1 del 2005, venne istituita "Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna", al fine di assicurare l'unitarietà della gestione delle attività di protezione civile di competenza regionale, in applicazione dei principi di responsabilità e di unicità dell'amministrazione, operante in stretto raccordo con le altre strutture regionali competenti in materia di sicurezza territoriale oltre che con le competenti strutture degli Enti locali e con quelle statali presenti sul territorio regionale. In seguito, l'Agenzia è stata in seguito ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (ARSTPC) dalla Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., che ha riformato e ampliato il sistema di governo territoriale, attribuendo all'Agenzia anche le funzioni di:

- difesa del suolo e della costa;
- attività estrattive e minerarie relative a minerali solidi;
- sismica;

articolandole per sezioni territoriali, individuate tenendo conto dell'omogeneità dei bacini idrografici come indicati dalla Giunta regionale in attuazione dell' articolo 140 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale).

Mediante l'ARSTPC, la Regione svolge le funzioni in materia di protezione civile e cura la progettazione e la realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, di gestione delle emergenze e delle fasi successive all'emergenza, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica, nonché al trasporto marittimo e fluviale.

Sul piano istituzionale, l'ARSTPC è un'agenzia operativa della Regione Emilia-Romagna, dotata di personalità giuridica e autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile (art. 20 della legge regionale n. 1/2005), con compiti di natura prevalentemente operativa e di servizio, in ambiti di intervento predeterminati dalla Regione ed *"in relazione ad attività che, se realizzate dalle ordinarie strutture dei servizi regionali, potrebbero comportare rilevanti problematiche organizzative o procedurali, oppure significativi rischi di disservizio"* (art. 43 comma 1 della Legge Regionale n. 6/2004).

In attuazione del nuovo modello organizzativo, l'ARSTPC attualmente presenta la seguente struttura organizzativa:

- una Direzione;
- 3 Aree di staff alla Direzione:
 - Area di Progetto coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali;

- Area di Progetto coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione delle misure urgenti e della gestione del rischio residuo nelle aree connesse agli eventi alluvionali;
- Area Segreteria tecnica di protezione civile;
- tre Settori centrali:
 1. Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio, cui fanno capo:
 - Area Finanziaria, bilancio, attività amministrativo-contabile in attuazione ordinanze di protezione civile;
 - Area Sicurezza, sedi di lavoro e beni mobili;
 - Area Consulenza giuridica, contenzioso, controlli interni
 2. Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile, cui fanno capo:
 - Area Tecnica rischio idraulico e servizio di piena;
 - Area pianificazione e sismica;
 - Area programmi speciali di intervento;
 - Area volontariato e logistica;
 3. Settore Appalti, cui fanno capo:
 - Area Acquisizioni Lavori pubblici;
 - Area Acquisizioni Beni Servizi;
- tre Settori territoriali:
 4. Settore sicurezza territoriale e protezione civile Emilia, cui fanno capo gli Uffici Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (da ora UT) di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza;
 5. Settore sicurezza territoriale e protezione civile Distretto Reno, cui fanno capo gli Uffici Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (da ora UT) di Bologna, Ravenna e Ferrara e l'Area coordinamento Reno;
 6. Settore sicurezza territoriale e protezione civile Romagna, cui fanno capo gli Uffici Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (da ora UT) di Forlì-Cesena e Rimini.

Quando per la realizzazione di lavori ed opere pubbliche occorre preventivamente realizzare procedure espropriative, ogni UT procede autonomamente alla relativa gestione, avvalendosi talvolta del supporto tecnico e giuridico di soggetti esterni. L'Agenzia, infatti, non dispone attualmente di un ufficio centralizzato per la conduzione delle procedure espropriative ai sensi dell'art. 6, comma 2, del d.P.R. 327/200. Il presente appalto ha pertanto anche lo scopo di individuare un soggetto esterno, caratterizzato da un profilo professionale di consolidato spessore, in grado di trasmettere il necessario know-how e che fornisca:

- il supporto tecnico, amministrativo e operativo specifico in relazione alle procedure espropriative poste in essere dall'Agenzia nel corso della durata del contratto;
- un supporto strutturato per l'istituzione e la graduale professionalizzazione di una struttura interna centralizzata.

1. OGGETTO E DURATA

1. Costituisce oggetto del presente lotto 1 la prestazione di un servizio di supporto tecnico amministrativo e operativo connesso alla procedura per l'acquisizione dei beni oggetto di esproprio e/o cessione volontaria (di seguito servizio).
2. Il servizio è reso a beneficio dei 9 Uffici Territoriali e del Settore Appalti, come meglio di seguito precisato, definite strutture committenti, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (di seguito ARSTPC). Si precisa che i 9 UT sono ubicati ciascuno in ogni capoluogo di provincia: il servizio deve essere reso presso ogni sede di UT e presso la sede centrale, situata in Bologna, Viale Silvani n. 6, come precisato all'art. 17.
3. Il contratto con il Fornitore consiste in un accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs n. 36/2023. Ciascun beneficiario (UT e Settore Appalti), aderendo all'accordo quadro, usufruisce delle prestazioni ivi contenute alle condizioni e ai prezzi prestabiliti.
4. L'adesione avviene:
 - a) mediante stipulazione di un unico contratto attuativo avente durata massima di tre anni a decorrere dalla data di stipulazione, compatibilmente con i principi contabili vigenti, durante i quali al fornitore saranno affidate le attività tecniche ed amministrative funzionali alle varie procedure espropriative insistenti nel periodo di durata del contratto attuativo per la struttura committente;oppure
 - b) mediante stipulazione di singoli contratti attuativi aventi durata massima di tre anni, a decorrere dalla data di relativa stipulazione, compatibilmente con i principi contabili vigenti, durante i quali al fornitore saranno affidate le attività tecniche ed amministrative funzionali ad ogni singola procedura espropriativa.
5. L'adesione è altresì strutturata sulla piattaforma SATER, attraverso l'emissione di "Ordinativi di Fornitura" che insisteranno sull'importo massimo spendibile dell'accordo quadro, fino al suo esaurimento.
6. In ogni caso al Fornitore saranno affidati contratti attuativi fino a concorrenza dell'importo massimo spendibile dell'accordo quadro, pari ad € 1.400.000,00 IVA ed altri oneri esclusi.

7. L'accordo quadro ha validità per le annualità 2025/2026/2027 o comunque una durata di tre anni dalla data di stipulazione. ARSTPC si riserva la facoltà di:
 - procedere alla proroga dell'accordo quadro, alle medesime condizioni, ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D.lgs 36/2023, fino all'individuazione di un nuovo Fornitore;
 - procedere alla proroga dell'accordo quadro, qualora sussistano le condizioni finanziarie per un periodo di 18 mesi e per un importo di € 1.000.000,00, ai sensi dell'art. 120, comma 10 del D.lgs 36/2023, dandone comunicazione al Fornitore tre mesi prima dalla scadenza.
8. Inoltre, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo dell'accordo quadro, ARSTPC potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste.
9. Le strutture committenti si riservano la facoltà di:
 - procedere alla proroga del contratto attuativo alle medesime condizioni, ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D.lgs 36/2023, fino all'individuazione di un nuovo Fornitore;
 - procedere alla proroga del contratto attuativo, qualora sussistano le condizioni finanziarie per un periodo di 18 mesi, ai sensi dell'art. 120, comma 10 del D.lgs 36/2023, dandone comunicazione al Fornitore tre mesi prima dalla scadenza.
10. Inoltre, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto attuativo, la struttura committente potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste.
11. L'accordo quadro cesserà di avere efficacia prima della sua naturale scadenza se sarà esaurito l'importo massimo spendibile, anche incrementato come precisato al comma 7, qualora l'ARSTPC non si avvalga della facoltà di proroga cui al comma 6).
12. L'accordo quadro non è fonte di obbligazione per l'ARSTPC nei confronti del Fornitore, contenendo le condizioni generali delle prestazioni che verranno svolte nei confronti dei vari beneficiari attraverso la stipulazione dei contratti attuativi, i quali saranno per ciascun beneficiario, fonti di obbligazione. Pertanto, l'ARSTPC si riserva di affidare il servizio oggetto del presente capitolato anche ad operatori economici, al di fuori dell'accordo quadro.
13. In via preliminare all'adesione, la struttura committente contatta il Fornitore, che ha l'obbligo di rispondere entro 5 gg. solari per fissare un incontro. Scopo dell'incontro è quello di:
 - esaminare le condizioni della prestazione del servizio, secondo quanto definito nel presente Capitolato;
 - prendere atto del n. di procedure da espletare;
 - quantificare l'importo presunto del contratto attuativo, in base alle voci di prezzo riportate all'art. 9;

- organizzare l'esecuzione del servizio (tempi, luogo, modalità, ecc...);
- indicare i referenti di entrambe le parti;
- definire l'eventuale fabbisogno formativo;
- quant'altro ritenuto utile o necessario per la buona riuscita del servizio.

14. Dell'incontro viene redatto apposito verbale a cura della struttura committente.

2. IMPORTO

1. L'importo dell'Accordo Quadro ammonta ad € 1.400.000,00 IVA ed altri oneri esclusi per la sua durata, di cui si stima:

a) Importo servizio di supporto (importo soggetto a ribasso)	449.750,00
b) Formazione/tutoraggio (importo soggetto a ribasso)	15.000,00
c) Spese ed altri oneri connessi all' importo soggetto ad equo compenso (importo soggetto a ribasso)	167.050,00
d) Importo soggetto ad equo compenso (legge 49/2023)	668.200,00
e) Rimborso spese non soggetto a ribasso	100.000,00

2. Resta inteso che gli importi di cui al comma 1 costituiscono mere stime, non vincolanti ai fini della gestione dell'Accordo e che le risorse riportate nella tabella al comma 1 saranno destinate indifferentemente ai vari utilizzi secondo le effettive necessità.
3. Potranno confluire negli accordi quadro anche interventi / acquisti finanziati dall'Unione europea - NextGenerationEU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), interventi finanziati con fondi FESR, FSC nonché interventi finanziati con contabilità speciali connesse alla gestione di eventi emergenziali. Pertanto la documentazione di gara recepisce le specifiche disposizioni per interventi finanziati con tali tipologie di risorse (PNRR; FESR; FSC; risorse provenienti dal Commissario straordinario di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023 n. 100).
4. Sulla base dei fabbisogni rilevati nel triennio 2025/2026/2027, si stima un numero di 38 procedure nel triennio di vigenza dell'accordo quadro.

3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RICHIESTO

1. Il servizio descritto nel presente capitolato tecnico deve essere svolto dal Fornitore, che si impegna ad offrire le prestazioni a supporto all'autorità espropriante in ogni fase dei

procedimenti di esproprio, per lo svolgimento delle attività prevista dal DPR 8 giugno 2001 n° 327 ss.mm.ii. e dalla legge regionale n. 37/2002, comprensive del supporto per le eventuali vertenze litigiose che ne dovessero derivare.

2. Le fasi del procedimento espropriativo (come individuate dal DPR 327/2001) possono essere così schematizzate:
 - a. apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - b. dichiarazione di pubblica utilità;
 - c. determinazione, anche in via provvisoria, dell'indennità di esproprio, a cui segue il decreto di esproprio.
3. Le attività tecniche ed amministrative preordinate all'esproprio previste dal presente capitolato, sono interamente disciplinate dal TU espropri e dalla legge regionale n. 37/2002. L'elencazione delle attività che segue da punto 3.1 a 3.9 deve ritenersi non esaustiva. Per ciascuna fase il Fornitore presta la propria attività di supporto alle strutture committenti ed esercita tutte le attività/operazioni accessorie e strumentali nonché tutte le ulteriori attività funzionali alla buona riuscita e all'economia del procedimento espropriativo.
4. Il Fornitore deve prestare le medesime attività, in quanto compatibili, anche nel caso di procedure di asservimento.
5. Eventuali tipologie di attività o servizi diversi, non compresi nel presente capitolato, dovranno essere preventivamente concordate ed accettate da entrambe le parti e regolate da appositi atti.
6. Prima dell'avvio delle attività, il Fornitore deve elaborare un piano delle attività da eseguire, in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa, indicando i tempi di esecuzione delle varie attività. Il piano deve precisare anche quali adempimenti spettano alla struttura committente, in quanto titolare del procedimento espropriativo, fermo restando che il Fornitore deve fornire il proprio supporto in ogni fase ed assumere a proprio carico ogni attività. Il piano è quindi sottoposto alla struttura committente per approvazione.

3.1. FASE DELLA REDAZIONE PIANO PARTICELLARE ED ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE

- a. Individuazione delle particelle interessate;
- b. Individuazione dei proprietari e dei relativi indirizzi, disamina della documentazione ipocatastale ditta per ditta per la verifica degli esatti assetti proprietari e degli eventuali diritti dei terzi (redazione del piano particellare e/o del piano degli asservimenti);

- c. Predisposizione della richiesta di autorizzazione all'accesso alle aree per effettuare eventuali indagini necessarie alla progettazione e comunicazione agli interessati;
- d. Predisposizione e notifica agli interessati dell'autorizzazione all'accesso alle aree per effettuare eventuali indagini necessarie alla progettazione;
- e. Sopralluogo e redazione del relativo stato dei luoghi con allegata documentazione fotografica;
- f. Verifica della destinazione urbanistica e reperimento degli strumenti urbanistici vigenti presso i Comuni.

3.2. FASE DELL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

- g. Deposito del PFTE;
- h. Redazione della documentazione correlata a procedure di variante urbanistica;
- i. Predisposizione del testo di deliberazione di adozione variante urbanistica o redazione del testo di accordo di programma o attivazione della conferenza di servizi od altro atto comunque denominato comportante variante urbanistica;
- j. Avviso di avvio del procedimento secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 37/2002;
- k. Gestione delle problematiche afferenti al perfezionamento delle comunicazioni (irreperibili, assenti, sconosciuti);
- l. Effettuazione delle pubblicazioni su BURERT e su quotidiani (o adempimenti equipollenti);
- m. Redazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, prodromiche all'apposizione del vincolo espropriativo;
- n. Stesura degli elementi attinenti agli aspetti espropriativi da inserire nei vari provvedimenti amministrativi ed atti deliberativi da assumersi, completi delle diciture "di forma" obbligatorie;
- o. Predisposizione del testo di provvedimento, la cui assunzione comporta apposizione del vincolo espropriativo.

3.3. FASE DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

- l. Elaborazione degli allegati al progetto;
- m. Comunicazione di avvio del procedimento;
- n. Pubblicazioni su BURERT e su quotidiani (o adempimenti equipollenti);
- o. Puntuale esame delle eventuali osservazioni pervenute;
- p. Elaborazione del provvedimento che approva il progetto e contiene la dichiarazione di pubblica utilità;
- q. Trasmissione del provvedimento ai soggetti istituzionali previsti;
- r. Comunicazioni ex art. 18 della legge regionale n. 37/2002.

3.4. FASE DELLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO

- r. Predisposizione della relazione al piano particellare delle espropriazioni con illustrazione dei criteri estimativi adottati, previa redazione di perizie di stima delle indennità di esproprio compresi i deprezzamenti (caso esproprio parziale bene unitario), con particolare riguardo a casi complessi quali - a titolo indicativo e non esaustivo - le aree con potenzialità edificatoria od estrattiva;
- s. Nelle fasi procedurali successive disciplinate dagli artt. 20 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, espletamento di tutti gli incumbenti ad essi connessi, previsti per legge, ed in particolare:
- ✓ Formazione dell'elenco/ditte dei beni da espropriare e loro notificazione ai sensi art 20 c. 1 D.P.R. 327/2001 (caso procedimento ordinario)
 - ✓ Predisposizione del materiale di accettazione volto a formalizzare l'eventuale cessione volontaria allegando la relativa documentazione agli atti di offerta delle indennità notificati nelle varie fasi della procedura;
 - ✓ Monitoraggio dello stato di ricezione della notifica con la predisposizione di un apposito elenco;
- t. Valutazione delle osservazioni pervenute dalle ditte espropriande e formulazione dei riscontri, con riferimento alle problematiche di carattere espropriativo/estimativo in applicazione dei criteri valutativi previsti dal TU espropri in relazione alla tipologia di opere in oggetto con eventuale ricorso alla Commissione Provinciale V.A.M. o agli uffici dell'Agenzia delle Entrate, ex art 20 c. 3 D.P.R.- 327/2001 (caso procedimento ordinario);
- u. Provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio ex art. 20 c. 3, oppure 22.c.1 / 22-bis c.1 D.P.R. 327/2001;
- v. Notificazione dell'indennità provvisoria (caso procedimento ordinario) con successivo deposito presso M.E.F. / Cassa Depositi e Prestiti, in caso mancata condivisione, propedeutico all'emissione del decreto di espropriazione.

Il calcolo delle indennità deve comprendere anche le cosiddette indennità di allagamento, per le limitazioni al diritto di proprietà e all'esercizio di impresa, nonché per danni alle produzioni agricole presenti e future connesse alla possibilità di allagamento ed al rischio che le produzioni agricole risultino danneggiate.

Ove il proprietario accetti l'indennità:

- w. Esecuzione di tutte le attività amministrative e tecniche relative alle fasi di immissioni nel possesso e redazione dello stato di consistenza (redazione verbali di immissione in possesso

dei beni espropriati e redazione dello stato di consistenza dei luoghi con, ove necessario, contestuale picchettamento dei limiti di esproprio);

- x. Richiesta della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene con verifica documentazioni pervenuta;
- y. Predisposizione, stipulazione e trascrizione dell'atto per la cessione bonaria delle aree o, in alternativa, emissione del decreto di espropriazione dopo aver corrisposto l'importo concordato;
- z. Predisposizione delle ordinanze di pagamento e relative notifiche e pubblicazioni, ivi compresa la predisposizione dell'elenco degli importi delle indennità per il pagamento dell'acconto ai proprietari completo dei necessari codici bancari IBAN o deposito presso la cassa depositi e prestiti;

Ove il proprietario non accetti l'indennità sarà onere del Fornitore eseguire gli adempimenti di cui all'art. 21 del TU espropri, relativo al "Procedimento di determinazione definitiva dell'indennità di esproprio":

- aa. Predisposizione dell'elenco proprietari non concordatari e notifica ai sensi dell'art. 21 c. 2;
- bb.

- 1. qualora richiesto dalla proprietà l'attivazione e la gestione del collegio dei tecnici ex art. 21 per la determinazione dell'indennità definitiva in capo ai non concordatari, provvedendo alla nomina di due tecnici ai sensi art. 21 c. 3 e ss D.P.R. 327/2001, richiesta nomina terzo tecnico a Presidente del Tribunale, effettuazione dell'attività di supporto al tecnico di parte pubblica, quantificazione e liquidazione del compenso ai tecnici ad avvenuto completamento attività terna peritale

Oppure:

- 2. in assenza della richiesta di soluzione peritale, attivazione della commissione provinciale per la determinazione del V.A.M. per determinazione dell'indennità definitiva;

- cc. recepimento dell'indennità definitiva determinata a cura della terna peritale o della commissione provinciale e sua notificazione a proprietari allegando la documentazione atta a formalizzare accettazione;
- dd. deposito dell'indennità definitiva non accettata (caso esperita procedura d'urgenza) od eventuale saldo (caso procedura ordinaria) presso M.E.F. / Cassa DD.PP.

3.5. FASE INDENNITA' AGGIUNTIVE DI CONDUZIONE

- ee. Quantificazione delle indennità aggiuntive spettanti ai conduttori coltivatori diretti o I.A.P., ai sensi articolo 40, comma 4 (proprietari) o 42 (soggetti terzi) del D.P.R. 327/2002;
- ff. Effettuazione delle comunicazioni ai potenziali beneficiari con produzione di correlata documentazione (bozza richiesta ed autocertificazioni);
- gg. Istruttoria finalizzata alla verifica della sussistenza delle condizioni normative per il riconoscimento delle indennità aggiuntive: disamina della documentazione;
- hh. Supporto assunzione dei conseguenti agli atti amministrativi.

3.6. FASE EMANAZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO

- ii. Eventuale redazione, notificazione ed esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, ai sensi dell'art. 22 bis del TU espropri;
- jj. Redazione e notifica del decreto di esproprio da impostarsi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 23 del TU espropri (procedimento ordinario)

oppure – sussistendone i presupposti –

- kk. previa determinazione urgente dell'indennità di espropriazione (di cui all'articolo 22 del D.P.R. 327/2001);
- ll. operazioni di notifica, predisposizione degli atti, redazione della documentazione necessaria per la sopraddetta notifica, nonché le attività di trascrizione, registrazione, voltura del decreto di esproprio, pubblicazione sul BURERT dell'estratto del decreto;

3.7. FASE EMISSIONE DELL'ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE PER ATTIVITÀ DI CANTIERE (AI SENSI ARTICOLO 49 DEL D.P.R. 08 GIUGNO 2001 N° 327)

- mm. Determinazione urgente dell'indennità in via provvisoria;
- nn. Predisposizione ed emanazione del provvedimento;
- oo. Notificazione ed esecuzione (possibile congiuntamente a decreto di espropriazione);
- pp. Esperimento eventuale dell'iter di determinazione dell'indennità definitiva presso la Commissione Provinciale;

3.8. ATTIVITÀ TRASVERSALI

- qq. Supporto gestione del contraddittorio con le ditte in ogni fase ed elaborazione delle controdeduzioni ad eventuali osservazioni degli espropriandi in ordine alla procedura stessa, con l'ausilio istruttorio degli uffici tecnici competenti;
- rr. Supporto giuridico e operativo in tutte le fasi del procedimento espropriativo;
- ss. Notifiche anche con le modalità previste per gli atti giudiziari in tutte le fasi dove previste, compresa la preparazione dei plichi;
- tt. Comunicazioni istituzionali (Comuni, Regione, ecc..) in tutte le fasi dove previste;
- uu. Pubblicazioni su BUR e quotidiani in tutte le fasi dove previste;
- vv. Attività estimali negli eventuali giudizi in Corte d'Appello ex art. 54;
- ww. Supporto predisposizione dei provvedimenti di accesso, di occupazione temporanea, di occupazione di somma urgenza (art. 49.5) e relative notifiche;
- xx. Acquisizione da banche dati di fogli catastali;
- yy. Servizi catastali quali visure catastali, estratti di mappe catastali, planimetrie catastali, ricerche d'archivio, certificati;
- zz. Procedure di aggiornamento delle banche dati (esempio SISTER, SIGMATER);
- aaa. Supporto attività di trascrizione, anche mediante studi notarili;
- bbb. Relazioni nuove denunce e variazioni, volture;
- ccc. Indagini presso le Camere di Commercio, quali visure camerali e certificati;
- ddd. Indagini presso le Conservatorie e servizi quali ispezioni ipotecarie, relazioni ventennali, certificati ipotecari e attività di aggiornamento.

3.9. SERVIZI TOPOGRAFICI

- eee. Rilievi topografici e plano-altimetrici, comprese eventuali ricerche presso il catasto, sia nella fase della redazione dei piani particellari di esproprio, sia nella fase successiva all'approvazione dei progetti con la dichiarazione di pubblica utilità;
 - fff. Frazionamenti delle aree interessate dalle procedure di esproprio, presentazione delle pratiche Pregeo o Docfa all'Agenzia delle Entrate e notifiche ai comuni;
 - ggg. Picchettamento delle aree interessate dalla procedura di esproprio durante le immissioni in possesso.
7. Al termine di ogni gruppo di attività sopra indicate, il Fornitore deve presentare al direttore dell'esecuzione e alla struttura committente una relazione attestante il supporto fornito in

relazione allo stato di avanzamento delle attività, pena l'applicazione di una penale pari allo 0,3 per mille del contratto attuativo per ogni giorno di ritardo.

4. SERVIZIO DI FORMAZIONE E TUTORAGGIO

1. Qualora richiesto dalle strutture di ARSTPC, il Fornitore deve prestare un'attività di formazione su tutte le tematiche che afferiscono al procedimento espropriativo e relative implicazioni sulle responsabilità connesse.
2. La formazione si svolgerà attraverso docenze specifiche ovvero lavoro congiunto su casi specifici e dovrà avvenire prevalentemente in presenza.
3. Il servizio tutoraggio comporta il continuo trasferimento di *know-how* sulle attività espletate per la miglior conduzione dei procedimenti, alla luce della normativa vigente, del contesto fisico ed operativo, delle possibili conseguenze giudiziarie, nonché dell'evoluzione giurisprudenziale, amministrativa, civile, penale e contabile. In particolare, è prevista un'attività di formazione e tutoraggio nei confronti dei collaboratori del Settore Appalti, in un processo di graduale ed effettiva autonomizzazione nella conduzione delle procedure espropriative
4. L'organizzazione delle giornate di formazione è in capo all'Agenzia; mentre il Fornitore dovrà mettere a disposizione docenti di consolidata esperienza e materiale didattico, presentazioni, ecc.
5. Per questa attività viene corrisposto un compenso a giornata o mezza giornata.

5. TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. L'esecuzione del servizio, per ogni procedura espropriativa, deve avvenire nel rispetto di quanto indicato dalla Legge Regionale n. 37/2002 e dal TU espropri, per garantire al ARSTPC la disponibilità delle aree in tempo utile per l'avvio dei singoli cantieri, in conformità e secondo quanto previsto nel cronoprogramma dei lavori, anche al fine di non esporla ad ingiustificabili aggravii di corresponsione per l'immissione in possesso anticipata.
2. Il servizio si considererà concluso, salvo eventuali proroghe o sospensioni, una volta terminata la procedura espropriativa in ogni sua parte, comprensiva della risoluzione di eventuale contenzioso inerente alla definizione dell'indennità.

6. GRUPPO DI LAVORO

1. Per lo svolgimento della prestazione, il Fornitore deve disporre di un gruppo di lavoro dedicato alle attività tecniche-amministrative di cui al presente appalto, a disposizione di ARSTPC, per tutta la durata del servizio. Il gruppo di lavoro deve comprendere tutte le professionalità,

necessarie per lo svolgimento delle diverse attività preordinate all'esproprio. Si stima un gruppo di lavoro di 4 o 5 unità compreso il capo progetto.

2. Eventuali variazioni nella composizione del suddetto gruppo di lavoro offerto, nei casi previsti dalla legge, dovranno essere richieste tempestivamente al Settore Appalti di ARSTPC; alla richiesta, oltre alla motivazione della sostituzione, dovrà essere allegata la necessaria documentazione comprovante la condizione che le nuove figure professionali dovranno presentare comprovata esperienza e professionalità analoga o superiore a quelle sostituite. ARSTPC si riserva nei successivi 10 giorni dal ricevimento della suddetta domanda di riscontrare la non ammissibilità alla sostituzione, motivando tale diniego; trascorso tale termine senza alcun riscontro da parte di ARSTPC, l'autorizzazione si intende concessa.
3. Prima della sostituzione è necessario un periodo di affiancamento di almeno 30 giorni effettivi anche non continuativi, fra la risorsa entrante e quella uscente; il maggior costo derivante dall'affiancamento delle risorse è a totale carico del Fornitore.
4. In particolare, nel corso della durata del servizio è prevista la sostituzione massima di 1 risorsa.
5. Potranno far parte del suddetto gruppo di lavoro soci attivi, dipendenti e consulenti del Fornitore.
6. Il servizio presuppone un alto grado di responsabilizzazione delle risorse messe a disposizione, attitudine a lavorare per obiettivi, capacità di operare autonomamente oltre che in team e rispetto delle scadenze.
7. Il Fornitore si impegna a mantenere il proprio personale aggiornato rispetto alle tematiche e agli strumenti oggetto del servizio, sia in termini organizzativi che in termini tecnici e metodologici.
8. Sono previste le figure di:
 - un capo progetto, che fungerà da referente nei confronti del R.U.P. dell'accordo quadro, nonché del R.U.P. e del DEC delle strutture committenti, in possesso dei seguenti requisiti:
 - diploma di laurea, preferibilmente in materie giuridiche o affini;
 - esperienza lavorativa di almeno 15 anni, da computare dalla data di conseguimento del diploma di laurea;
 - almeno 10 anni di esperienza nell'attività di gestione o di supporto alla gestione di procedure espropriative;
 - una o più figure di supporto al capo progetto per lo svolgimento di attività di carattere giuridico amministrativo e operativo, in possesso dei seguenti requisiti:
 - esperienza lavorativa di almeno 5 anni, da computare dalla data di conseguimento del titolo di studio;
 - almeno 3 anni di esperienza nell'attività di gestione o di supporto alla gestione di procedure espropriative;

- almeno 3 tecnici in possesso, al momento della partecipazione alla gara, di una delle seguenti qualifiche professionali: diplomato geometra o perito agrario, laureato in ingegneria, in agraria, in architettura o altro diploma tecnico attinente alla tipologia dei servizi tecnici da prestare sulla base di quanto prescritto dal presente capitolato tecnico, nel rispetto dei relativi ordinamenti professionali ed in possesso dei seguenti requisiti:
 - esperienza lavorativa di almeno 10 anni, dalla data di conseguimento del titolo di studio;
 - abilitazione all'esercizio della professione nonché iscrizione al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitazione all'esercizio della professione secondo le norme dei Paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto;
 - almeno 1 in possesso di un titolo idoneo per la presentazione delle pratiche catastali.

7. OBBLIGHI DEL FORNITORE E RELAZIONI CON LE STRUTTURE DI ARSTPC

1. Prima della sottoscrizione del contratto o all'atto della consegna il Fornitore deve fornire l'indirizzo, compreso quello di posta elettronica certificata, a cui riferirsi per ogni comunicazione che si rendesse necessaria. In caso di variazione di sede e/o di proprio recapito sarà obbligo suo trasmettere per iscritto prontamente i nuovi indirizzi di riferimento. Fino a nuova comunicazione faranno fede i recapiti precedenti in possesso della struttura committente.
2. Al momento della sottoscrizione dell'accordo quadro, il Fornitore dovrà attivarsi prontamente per ottenere nulla-osta, permessi e autorizzazioni per l'accesso ai siti interessati, nonché effettuare la verifica sulla presenza o meno di sottoservizi. A tali operazioni la struttura committente offrirà tutta la propria collaborazione per favorire e sveltire l'iter procedurale.
3. Sono a carico del Fornitore:
 - la fedele esecuzione di quanto richiesto e delle indicazioni fornite, per quanto di competenza, dal direttore dell'esecuzione del contratto o dal R.U.P., in conformità alle pattuizioni contrattuali, e a perfetta regola d'arte;
 - l'assunzione in proprio, tenendone indenne la struttura committente, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - le responsabilità sulla non rispondenza degli elaborati redatti rispetto a quelli richiesti in progetto o previsti dal capitolato.
4. Per l'esecuzione delle prestazioni in argomento si richiede che tutti gli strumenti, i supporti informatici ed informativi e le attrezzature impiegati siano idonei ed adeguati all'esecuzione di quanto stabilito dal presente capitolato e che il personale da impiegare per l'esecuzione dei servizi

sia costituito da tecnici di comprovata esperienza, in regola con i contributi assicurativi e muniti di regolare contratto di lavoro.

5. Qualora il Fornitore in sede di partecipazione alla gara abbia offerto l'utilizzo di sistemi informativi per la digitalizzazione del procedimento e/o lo snellimento delle modalità comunicative, è tenuto ad implementare detti sistemi entro 90 gg. solari dalla stipulazione dell'accordo quadro, salvo applicazione di una penale pari allo 0,3% dell'importo dell'accordo quadro, per ogni giorno di ritardo.
6. Durante tutta l'esecuzione del contratto, il Fornitore deve raccordarsi costantemente con i R.U.P. e con i direttori dell'esecuzione del contratto delle strutture di ARSTPC committenti, ciascuno per quanto di competenza, per il corretto coordinamento delle attività in capo a ciascuno. In particolare, queste ultime, in qualità di titolari delle procedure espropriative dovranno essere costantemente coinvolte nei procedimenti in essere e potranno fornire indicazioni a cui il Fornitore dovrà attenersi, salvo che siano rilevabili criticità che possano compromettere il buon esito del procedimento e che il Fornitore ha il dovere di segnalare. In ogni caso il Fornitore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile.
7. Inoltre, il Fornitore deve:
 - segnalare tempestivamente ogni irregolarità o problematica riscontrata nell'esecuzione anche di altre attività che non siano di propria competenza ma che possano interferire con l'espletamento dell'appalto;
 - non eseguire operazioni non autorizzate e al di fuori dell'area di esecuzione dell'appalto o eccedente quanto previsto specificatamente dal presente capitolato tecnico o dal singolo Contratto applicativo;
 - ottemperare in modo puntuale alle indicazioni ricevute e alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, dando atto che il presente servizio è da considerare di natura intellettuale;
 - garantire la più totale riservatezza delle informazioni acquisite nel corso delle attività oggetto del presente capitolato tecnico, astenendosi dall'utilizzarle in qualsiasi modo per lo svolgimento di altre attività, sia proprie che di terzi, e dal comunicarle a terzi se non nei casi espressamente previsti ed indicati da ARSTPC;
8. Il Fornitore si rende disponibile ad incontri periodici, in presenza o da remoto a seconda delle richieste delle strutture committenti, durante i quali, oltre al monitoraggio delle attività espletate, si esamineranno le varie problematiche emerse e si definiranno le strategie necessarie;

9. Il Fornitore rimane unico responsabile per eventuali danni che possono derivare a opere e a terzi dall'esecuzione del servizio; la presenza in luogo di personale di assistenza o di vigilanza non altera questa condizione di responsabilità;
10. La struttura committente si riserva di eseguire in qualsiasi momento controlli con l'utilizzo di strumentazione e personale del soggetto affidatario. Il direttore dell'esecuzione del contratto esegue l'attività di controllo a norma dell'art. 18 del Decreto MIT n.49 del 07/03/2018;
11. Il soggetto incaricato dal Fornitore assume la paternità e la responsabilità esclusiva, anche attraverso la sottoscrizione, almeno dei seguenti documenti, con la precisazione che trattasi di elencazione non esaustiva, né tassativa, che potrà essere perfezionata in fase di definizione del contratto attuativo:
 - Piano particellare preliminare e di esproprio;
 - Piano di asservimento;
 - Perizie di stima delle indennità di esproprio;
 - Attività estimali negli eventuali giudizi in Corte d'Appello ex art. 54;
 - Determinazione dell'indennità di esproprio ex art. 20.1, o 22-bis.1 o 22.1;
 - Rilievi topografici e plano-altimetrici, comprese eventuali ricerche presso il catasto, sia nella fase della redazione dei piani particellari di esproprio, sia nella fase successiva all'approvazione dei progetti con la dichiarazione di pubblica utilità;
 - Disamina della documentazione per il riconoscimento delle indennità aggiuntive;
 - Picchettamento dei limiti di esproprio;
 - Frazionamenti delle aree interessate dalle procedure di esproprio, presentazione delle pratiche Pregeo o Docfa all'Agenzia delle Entrate e notifiche ai comuni;
 - Acquisizione da banche dati di fogli catastali;
 - Servizi catastali quali visure catastali, estratti di mappe catastali, planimetrie catastali, ricerche d'archivio, certificati;
 - Procedure di aggiornamento delle banche dati (esempio SISTER, SIGMATER);
 - Relazioni nuove denunce e variazioni, volture.

8. PENALI

1. Il Fornitore è tenuto ad eseguire le prestazioni con correttezza e buona fede.
2. In caso di inadempimenti, ritardi o non conformità delle prestazioni il R.U.P. del contratto attuativo può procedere all'applicazione di penali; i ritardi sono da intendersi per tutte le

scadenze previste dal DPR. N. 327/2001 e dalla legge regionale n. 7/2002, nonché per quelle disciplinate dal capitolato tecnico.

3. Oltre alle precedenti fattispecie, per i contratti finanziati con risorse provenienti dal PNRR, si applicano le ulteriori seguenti penali:
 - per ogni giorno solare di ritardo rispetto all'obbligo di consegna all'Agenzia, entro 6 mesi dalla stipula del singolo contratto attuativo, della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a proprio carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte da trasmettere entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali, come previsto dall'art. 47 comma 6 del DL 77/2021, sarà applicata una penale pari all'0,3 per mille del valore del contratto attuativo stipulato fino alla consegna della relazione;
 - A. per ogni giorno solare di ritardo rispetto all'obbligo di consegna all'Agenzia, entro 6 mesi dalla stipula del singolo contratto attuativo, della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta, da trasmettere altresì alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, come previsto dall'art. 47 comma 6 del DL 77/2021, sarà applicata una penale pari all'0,3 per mille del valore del contratto attuativo stipulato fino alla consegna della relazione.
4. In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato in ogni caso il diritto per ARSTPC di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'affidatario nell'esecuzione del contratto. ARSTPC si riserva comunque la facoltà di procedere direttamente all'esecuzione delle prestazioni non eseguite a spese dell'affidatario.
5. L'ammontare delle penali sarà recuperato mediante escussione della garanzia per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 10 o trattenuta sulla prima fattura utile.
6. Le penali sono applicate in relazione alla tipologia, entità e complessità della prestazione e alla gravità dei relativi inadempimenti in misura del 0,3‰ (zero virgola tre per mille) dell'importo del contratto attuativo per ogni giorno di ritardo naturale e consecutivo, fino ad un massimo del 10% dell'importo netto contrattuale.
7. Il direttore dell'esecuzione del contratto, qualora si verificano ritardi rispetto ai termini contrattuali, provvederà tempestivamente a contestare il ritardo dell'affidatario per l'applicazione

della penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviare alla struttura committente entro 5 giorni successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità del ritardo dell'affidatario. La penale non sarà applicata quando sia documentato che il ritardo è dovuto a cause non imputabili al Fornitore.

8. Qualora si verificano ritardi nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali che comporterebbero l'applicazione di una penale complessivamente superiore al 10% dell'ammontare netto dell'accordo quadro, il R.U.P. può procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.
9. Se tale limite viene superato nonché qualora siano applicate 5 penali su contratti attuativi, il R.U.P. dell'accordo quadro promuove l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave ritardo, che viene disposta con le modalità previste dallo stesso articolo.

9. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

1. Il corrispettivo del singolo contratto attuativo è così determinato:

- **per il servizio di formazione/tutoraggio di cui all'art. 4 del presente capitolato:**

- a) giornate di 8 ore: prezzo offerto per giornata uomo;
- b) giornate di 4 ore: 65% del prezzo offerto a giornata uomo;

- **per i servizi di supporto giuridico amministrativo e operativo di cui all'art. 3 del presente capitolato da:**

A. Prezzo offerto a ditta, in particolare:

- a) per la 1° ditta verrà corrisposto l'"importo offerto per ditta" (**Prezzo ditta**);
- b) **per la 2° e la 3° ditta** verrà corrisposto 1/8 del Prezzo ditta (prezzo offerto per la 1° ditta);
- c) **dalla 4° ditta in poi** verrà corrisposto 1/12 del Prezzo ditta (prezzo offerto per la 1° ditta), da moltiplicare per n. ditte rimanenti (escluse le prime tre).

Considerando coinvolte nel procedimento di esproprio un numero uguale a "n" di ditte:

Importo totale = "Prezzo ditta" + (2x1/8x"Prezzo ditta") + [(n-3)x1/12x"Prezzo ditta"]

L'importo per la ditta è calcolato dalla sommatoria dell'importo relativo alle seguenti fasi, ciascuna comprendente le attività indicate all'articolo 3, con la possibilità di acquistarle anche singolarmente (per ogni fase si applicano i correttivi a fianco indicati):

<i>Fase (comprese attività trasversali e altre attività connesse)</i>	<i>Importo offerto risultante dal ribasso sui seguenti importi a base di gara IVA ed altri oneri esclusi</i>	<i>Correttivo da applicare all'importo per prima ditta e, conseguentemente, agli importi delle restanti ditte (2° e 3° e dalla 4°)</i>
Supporto nella fase dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	€ 1.000,00	
Supporto nella fase della dichiarazione di pubblica utilità	€ 1.000,00	Procedimento ex art. 16 bis della legge regionale n. 37/2002 o 15 comma 2 della legge regionale n. 24/2017= 0,90
Supporto nella fase della determinazione dell'indennità di esproprio (comprese indennità aggiuntive di conduzione)	€ 3.400,00	Cessione volontaria = 0,70 Occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del DPR n. 327/2001 = 1,20 Ricorso a terna peritale ex art. 21 bis del DPR n. 327/2001 = 1,30
Supporto nella fase di emanazione del decreto di esproprio (compresa emissione ordinanza di occupazione temporanea aree per attività di cantiere)	€ 1.400,00	

B. Per le seguenti prestazioni, riportate all'art. 3, comprese le attività connesse:

- Piano particellare preliminare e di esproprio;
- Piano di asservimento;
- Perizie di stima delle indennità di esproprio;
- Attività estimali negli eventuali giudizi in Corte d'Appello ex art. 54;

- Determinazione dell'indennità di esproprio ex art. 20.1, o 22-bis.1 o 22.1;
- Rilievi topografici e plano-altimetrici, comprese eventuali ricerche presso il catasto, sia nella fase della redazione dei piani particellari di esproprio, sia nella fase successiva all'approvazione dei progetti con la dichiarazione di pubblica utilità;
- Disamina della documentazione per il riconoscimento delle indennità aggiuntive;
- Picchettamento dei limiti di esproprio;
- Frazionamenti delle aree interessate dalle procedure di esproprio, presentazione delle pratiche Pregeo o Docfa all'Agenzia delle Entrate e notifiche ai comuni;
- Acquisizione da banche dati di fogli catastali;
- Servizi catastali quali visure catastali, estratti di mappe catastali, planimetrie catastali, ricerche d'archivio, certificati;
- Procedure di aggiornamento delle banche dati (esempio SISTER, SIGMATER);
- Relazioni nuove denunce e variazioni, volture,

applicazione dei corrispettivi vigenti relativi alle varie figure professionali coinvolte, in base a quanto stabilito dalla legge n. 21/04/2023 n. 49 "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali". In assenza, tali prestazioni sono remunerate con riferimento al decreto del Ministero della giustizia di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17 giugno 2016. Qualora l'importo del compenso per le prestazioni sopra elencate risultasse inferiore ad € 1.500,00, si considera forfettariamente un valore della prestazione pari a tale importo, maggiorato dell'incidenza delle spese generali pari al 25% al netto del ribasso applicato.

Sull'importo connesso alle spese ed altri oneri per le attività soggette ad equo compenso è applicata la percentuale di ribasso offerta in sede di gara sul costo stimato delle spese ed oneri accessori.

2. Le seguenti spese devono intendersi **escluse** nei corrispettivi di cui sopra:
 - le spese catastali in genere (visure, acquisto mappe, estratti per frazionamenti, diritti di segreteria, ecc.);
 - le spese di bollo e di registro;
 - le spese vive di spedizione, pubblicazione i notifica anche con ufficiale giudiziario;
 - le spese notarili.

Per tali spese è possibile chiedere un'anticipazione fino al 75%. Il saldo è reso previa rendicontazione analitica contenente tutti gli elementi per identificare le spese effettivamente sostenute.

3. Le indennità sono corrisposte direttamente agli aventi diritto dalle strutture committenti.
4. Devono intendersi inclusi nei corrispettivi tutti i costi per accesso a banche dati esterne nonché l'utilizzo di attrezzature, programmi e sw, necessari per l'espletamento delle varie attività richieste.
5. Il corrispettivo è quantificato in via presunta prima della stipulazione del contratto attuativo e ne costituisce l'importo. In fase di esecuzione contrattuale detto importo può essere rideterminato in base alle prestazioni effettivamente svolte e alle risultanze del procedimento espropriativo. L'eventuale incremento dell'importo viene spalmato nelle fatture successive, o nella fattura di saldo secondo accordi. L'eventuale riduzione viene regolata a saldo.

10. REVISIONE PREZZI

1. Per il presente accordo quadro è ammessa la revisione del prezzo sulla base di apposita istruttoria.
2. La variazione prezzi è riconosciuta solo a partire dal secondo anno di esecuzione dell'accordo quadro e deve trovare giustificazione in aumenti degli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e agli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.
3. La richiesta di revisione del prezzo avviene a seguito di istanza documentata rivolta al R.U.P. dell'accordo quadro da parte del Fornitore ed è oggetto di riscontro entro il termine di giorni 30, decorrenti dalla ricezione, con apposito provvedimento che, a seguito di istruttoria, può disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento.
4. Dell'accoglimento dell'istanza di revisione è data comunicazione al Fornitore entro 10 gg dal provvedimento che la dispone.
5. In caso di accoglimento, la revisione si applica ai contratti attuativi in corso per le prestazioni ancora da eseguire, qualora si determini un aumento del relativo importo superiore al 5% e opera nella misura dell'80% della variazione stessa nonché ai contratti attuativi stipulati successivamente alla revisione.

11. PROPRIETÀ DEL MATERIALE PRODOTTO

1. Tutto il materiale elaborato e prodotto in esecuzione del servizio è di esclusiva proprietà di ARSTPC, che ne potrà disporre liberamente.

-
2. Il Fornitore deve consegnare tutto il materiale prodotto in formato digitale e, se richiesto, anche in formato cartaceo.

12. VERIFICA DI CONFORMITA' DEL SERVIZIO

1. La verifica di conformità del servizio oggetto del presente affidamento è effettuata dal direttore dell'esecuzione del contratto della struttura committente – o dal R.U.P. – a seguito della conclusione del medesimo.
2. La verifica deve attestare che le attività siano state svolte secondo quanto indicato nel presente capitolato e nell'Offerta tecnica presentata dal Fornitore.
3. Dell'esito della verifica di conformità è data immediata comunicazione al Fornitore, mediante notifica inoltrata tramite posta elettronica certificata.

13. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

1. Ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., qualora circostanze speciali impediscano temporaneamente l'esecuzione delle prestazioni a regola d'arte, il R.U.P. ha la facoltà di sospenderla, indicandone le ragioni. Il R.U.P. può, altresì, disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, nei limiti e con gli effetti di cui al medesimo art.121, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione al Fornitore.

14. TRASFERIMENTO DI KNOW-HOW

1. Al termine dell'accordo quadro, il Fornitore deve trasferire ogni documento, informazione, conoscenza ecc... sui singoli procedimenti espropriativi ancora in corso al nuovo Fornitore e al R.U.P. e al DEC delle strutture committenti, rendendosi disponibile ad ogni confronto anche mediante affiancamento per un periodo non inferiore a tre mesi.
2. In presenza di procedure complesse che si protraggano oltre alla durata di validità del contratto attutivo, anche eventualmente prorogato, i R.U.P. della struttura committente ed il Fornitore possono concordare proroghe, sospensioni, rinnovi ovvero ricorrere agli istituti previsti dall'art. 120 del Dlgs. n 36/2023, fino alla conclusione del procedimento espropriativo o alla soluzione degli eventuali contenziosi insorti.

15. PROPRIETÀ DEI DELIVERABLES

1. Tutto il materiale elaborato e prodotto in esecuzione dell'affidamento sarà di esclusiva proprietà della Agenzia, che ne potrà disporre liberamente.
2. In ogni caso, al termine del rapporto contrattuale il Fornitore dovrà garantire il passaggio di consegne, comprensivo dei dati e delle relative elaborazioni prodotti nel corso dell'affidamento.

16. STANDARD E STRUMENTI

1. La documentazione proposta in esecuzione dell'affidamento deve essere prodotta in conformità agli standard documentali forniti dall'ARSTPC all'avvio dell'affidamento, che si riserva di emettere nuovi standard dei documenti o di modificare quelli forniti all'avvio dell'affidamento, anche durante il corso dell'affidamento stesso, dandone congruo preavviso al Fornitore. Tali nuove indicazioni dovranno essere adottate per tutte le nuove attività, mentre verranno concordate le eventuali modalità di transizione per le attività in corso.
2. Il personale preposto all'esecuzione dei servizi deve essere dotato dei propri personal computer e relativo software, comprensivo di un antivirus aggiornato.
3. La documentazione prodotta in esecuzione dell'affidamento deve essere compatibile con i principali programmi e formati: es. Word, Excel, PowerPoint, Autocad, Adobe Acrobat, ecc... L'utilizzo di ogni altro strumento deve preventivamente essere concordato con ARSTPC. I componenti del gruppo di lavoro dovranno, inoltre, possedere competenze specifiche sui software informatici gestionali più diffusi (banche dati, analisi dati ed *office automation*). Resta ferma la facoltà di variare o introdurre nuovi anche durante il corso dell'affidamento, dandone congruo preavviso al Fornitore.

17. TRASFERTE E LUOGO DI LAVORO

1. Le attività oggetto del presente capitolato saranno svolte o da remoto o presso le sedi dei 9 Uffici territoriali, presenti in ogni capoluogo di Provincia nonché presso la sede del Settore Appalti in Bologna, sulla base di specifici accordi con le strutture committenti. In tal caso sono a carico del Fornitore, intendendosi ricomprese nei corrispettivi, le spese di trasferta relative alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività ed i servizi oggetto del contratto.